GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — **ROMA** — GIOVEDÌ 23 MARZO — **NUM. 69**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2996** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 9 maggio 1875, num. 2492, col quale fu approvato il ruolo degli impiegati della Biblioteca pubblica di Lucca;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo normale della Biblioteca pubblica di Lucca è soppresso il posto di servente di seconda classe, collo stipendio annuo di lire ottocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **2997** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 25 giugno 1873, num. 1492 (Serie 2ª), col quale furono approvati i ruoli normali delle 18 Biblioteche governative;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo normale della Biblioteca nazionale di Firenze è soppresso il posto di assistente di quarta classe, collo stipendio annuo di lire millecinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **3004** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 marzo 1875, n. 2427, col quale è approvato il ruolo degli impiegati della Biblioteca del Collegio Romano;

Veduto il decreto 13 giugno 1875, col quale fu istituita in Roma la Biblioteca Nazionale portante il Nostro nome;

Veduto l'articolo 8 del nuovo regolamento delle biblioteche approvato col decreto 20 gennaio 1876;

Veduto il bilancio del corrente anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il ruolo degl'impiegati della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma, annesso al presente decreto, e firmato d'Ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2. La Biblioteca del Collegio Romano resta incorporata nella Biblioteca Vittorio Emanuele e quindi viene soppresso il ruolo approvato col decreto 28 marzo 1875, n. 2427 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

RUOLO DEGLI IMPIEGATI *della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma.*

Prefetto	L.	6000
Bibliotecario di 2° grado della 1ª classe	»	3500
Bibliotecario di 2° grado della 1ª classe	»	3500
Assistente di 1° grado della 1ª classe	»	2600
Assistente di 3° grado della 1ª classe	»	2200
Assistente di 3° grado della 1ª classe	»	2200
Distributore di 4° grado della 1ª classe	»	1400
Distributore di 4° grado della 1ª classe	»	1400
Distributore di 4° grado della 1ª classe	»	1400
Distributore di 4° grado della 1ª classe	»	1400
Usciere di 1° grado della 1ª classe	»	1100
Inserviente di 1° grado della 1ª classe	»	900
	L.	27600

Addì 25 febbraio 1876.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro: BONGHI.

***Il N. 3011** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Morra Irpino (Avellino) ond'essere costituito in sezione del Collegio elettorale Lacedonia n. 355 separatamente da quella del Collegio stesso detta di Andretta, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Morra Irpino è distaccato dalla sezione elettorale di Andretta e costituito in sezione separata del Collegio elettorale di Lacedonia, n. 355.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1876.

VITTORIO EMANUELE.
G. CANTELLI.

Il R. decreto 18 marzo 1876, pubblicato nella Gazzetta di ieri, recante una modificazione allo statuto della *Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali*, porta il numero della Raccolta MCCXI *(Serie 2ª, parte supplementare).*

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il R. decreto 16 dicembre 1875, n. 2552, con cui fu stabilito il ruolo normale del personale degli Archivi di Stato,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso a venti posti di alunno nel personale di prima categoria degli Archivi di Stato.

Art. 2. Il concorso sarà per esame sulle materie e colle forme indicate nel Regio decreto 27 maggio 1875, num. 2552. Gli esami avranno luogo nel mese di maggio dell'anno corrente.

Art. 3. Le domande coi documenti prescritti dal R. decreto sovracitato saranno inviate al Ministero, non più tardi del giorno venti dell'aprile prossimo, per mezzo delle sovrintendenze agli Archivi, dalle quali i concorrenti potranno ottenere le indicazioni di cui avessero bisogno.

Art. 4. Due alunni saranno addetti a ciascuno degli Archivi di Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, ed uno a ciascuno degli archivi di Parma, Modena, Bologna e Cagliari.

Art. 5. I concorrenti indicheranno nella loro istanza a quale Archivio vorrebbero essere assegnati.

Roma, 10 marzo 1876.

Il Ministro: G. CANTELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ammissione agli impieghi della 1ª e della 2ª categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Regi decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324.

Gli esami relativi saranno tenuti entro il mese di giugno prossimo venturo, che verranno successivamente designati con altro avviso apposito da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*. Per gl'impieghi di 1ª categoria gli esami saranno tenuti in Roma presso il Ministero dell'Interno, e per quelli di 2ª categoria nei capiluoghi di provincia, che parimente verranno indicati nel predetto nuovo avviso.

Le domande di ammissione dovranno inoltrarsi al Ministero *col mezzo dei signori prefetti* non più tardi del mese di maggio e dovranno essere corredate:

1° Del certificato di cittadinanza italiana;

2° Dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti;

3° Dell'attestato medico comprovante la buona costituzione fisica;

4° Della fede di nascita;

5° Del diploma di laurea in giurisprudenza per gl'impieghi della 1ª categoria e di quella di ragioniere o di un titolo equipollente per gli altri della 2ª.

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza ed a quelli che saranno ammessi all'esame il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, 10 marzo 1876.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
BANFI.

Estratto di decreto Ministeriale in data del 24 agosto 1871.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti i Regi decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324 (Serie 2ª),

Decreta:

Art. 1. Gli esami per l'ammissione a ciascuna delle due categorie di impieghi, determinate col R. decreto 20 giugno 1871, numero 323 (Serie 2ª), verseranno sulle materie seguenti:

Per la prima categoria:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
Storia della letteratura italiana;
Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia;
Diritto costituzionale;
Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno;

Diritto civile e penale - Principii di diritto commerciale;
Diritto amministrativo;
Elementi d'economia politica e statistica;
Lingua francese - Traduzione dall'italiano in francese.

Per la seconda categoria:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
Geografia d'Italia;
Statuto fondamentale del Regno;
Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo;
Elementi di economia politica e statistica;
Aritmetica;
Elementi d'algebra;
Contabilità teorico-pratica;
Lingua francese - Traduzione in italiano;
Calligrafia.

Art. 2. Le prove scritte saranno quattro per ogni classe.

Tanto le prove scritte, quanto le orali, dovranno essere ordinate in modo che servano a fare esperimento così della coltura generale del candidato, come delle cognizioni speciali e pratiche necessarie all'impiego pel quale vengono date.

Nelle prove scritte, dai candidati della 2ª categoria si richiederà una forma corretta; da quelli della 1ª una coltura letteraria appropriata alla maggiore importanza degli impieghi.

Roma, addì 24 agosto 1871.

Il Ministro: LANZA.

Ordinanza

In esecuzione dell'art. 1° del R. decreto 26 ottobre 1875, numero 2760, i Ministri di Istruzione Pubblica e di Agricoltura, Industria e Commercio hanno determinato:

Art. 1. L'esame di licenza nelle scuole tecniche, che per l'articolo 1° del citato decreto deve valere anche quale esame di ammissione agli istituti tecnici, sarà dato, ancora per quest'anno, seguendo in generale le norme contenute nel regolamento annesso al R. decreto 19 settembre 1860, e sulle istruzioni e programmi portati dal R. decreto 10 ottobre 1867.

Però alla pubblicazione del presente decreto i professori di matematica potranno subito tralasciare d'insegnare il calcolo letterale e la geometria solida, occupando invece gli alunni, e per quest'anno specialmente quelli della 3ª classe, sui principii fondamentali dell'aritmetica ragionata. E l'esame di licenza sull'aritmetica sarà quindi non soltanto pratico, ma, per quanto si può, anche teorico.

L'esame di disegno consterà soltanto di una prova grafica; le interrogazioni che si volessero fare sul disegno geometrico faranno parte dell'esame orale di geometria piana. Per le scienze naturali e pei diritti e doveri dei cittadini vi sarà la sola prova orale.

Con apposita ordinanza, da entrare in vigore col principio del prossimo anno scolastico, verranno modificati i programmi d'insegnamento e gli orari per le varie materie, onde meglio accordare l'istruzione tecnica col nuovo concetto e scopo dell'esame di licenza.

Art. 2. I temi per le prove scritte e per quelle di disegno saranno proposti dalla Commissione esaminatrice.

Il direttore della scuola coadiuverà la Commissione in tutto quanto potrà essere utile al buon andamento dell'esame, e curerà che sia osservata la disciplina interna della scuola durante le sedute dell'esame stesso.

Art. 3. La Commissione esaminatrice sarà composta da due professori di istituto tecnico, da uno di liceo e da uno di scuola tecnica.

Sarà presidente della Commissione il più anziano fra i professori di istituto e di liceo.

Il presidente avrà il diritto di doppio voto nel caso di parità. Il R. provveditore ed il presidente della Giunta di vigilanza dell'istituto tecnico della provincia, ed in di lui mancanza una persona a ciò incaricata dal prefetto, nomineranno la Commissione in modo che essa possa soddisfare a tutte le esigenze dell'esame.

Art. 4. Tutte le scuole tecniche Regie e pareggiate potranno essere sede di esame di licenza.

Per quest'anno solo lo potranno essere anche quelle non pareggiate esistenti in luoghi ove è aperto un istituto tecnico.

Qualora in un luogo, che per avere una scuola tecnica Regia o pareggiata potrà essere sede di esame, mancasse o l'uno o l'altro, o mancassero contemporaneamente il liceo (Regio o pareggiato) e l'istituto tecnico, il R. provveditore ed il presidente della Giunta di vigilanza, o chi per esso, sceglieranno i membri che dovranno completare la Commissione esaminatrice dagli istituti, a preferenza governativi, prossimi alla sede d'esame. In questo caso però le spese di trasferta e la diaria dei commissari mandati in luogo saranno a carico del comune ove ha sede l'esame di licenza tecnica, nella misura stabilita per gl'impiegati governativi in missione.

Che se l'esame di licenza si terrà, per la concessione fatta in quest'anno, in una scuola tecnica non pareggiata, le suddette autorità scolastiche porranno nella Commissione quale esaminatore o un professore della stessa scuola, ma scelto fra gli abilitati all'insegnamento, od uno scelto fra i professori di una scuola tecnica Regia o pareggiata prossima. Ed il comune dove ha sede l'esame pagherà allora, anche per questo, le spese di trasferta e di diaria.

Art. 5. Quei comuni che, potendo avere una sede d'esame di licenza tecnica, vi rinuncieranno, dovranno avvertire il prefetto della provincia almeno un mese prima dell'apertura degli esami.

Art. 6. Per l'ammissione all'esame di licenza tecnica sarà pagata dai candidati la tassa di lire 15 prescritta dalla legge 11 agosto 1870. Dall'anno scolastico 1876-77 per la iscrizione all'istituto tecnico, i giovani, oltre al presentare il diploma di licenza da una scuola tecnica, dovranno provare d'aver pagata la tassa di ammissione stabilita dalla citata legge.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1876.

Il Ministro: BONGHI. *Il Ministro:* FINALI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: numeri 216286 e 263610 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai numeri 33346 e 80670 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30 in complesso, al nome di Majone Maria Giuseppe fu Andrea, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Majone Maria Giuseppa fu Andrea, domiciliata come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 22 marzo 1876.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 74 (4° *trimestre* 1874) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il* 31 *dicembre* 1874.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI		Durata	TITOLO DEL TROVATO
			DATA	Vol. N°	Anni	
1	Briqueler Gio. Battista . .	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	30 settembre 1867	7 457	10	Extrait végétal propre à désincruster les chaudières à vapeur de toutes espèces.
2	Walcker William di Parigi	Torino, piazza Statuto, n. 15	29 luglio 1871	11 159	6	Système d'allumeur de gaz dit autoélectrique.
3	Rawson Christophen, Ovenden Philip, James Wilde, William M. Cree, Henry Hill a Londra	Id. id.	10 agosto 1871	11 178	6	Perfectionnements dans la désinfection et la purification des eaux d'égout, de l'urine et des matières de rebut solides et liquides, et dans la fabrication de l'engrais avec ces substances, et dans les appareils employés à cet effet.
4	Molteni Paolo di Sesto San Giovanni	Milano, via Rugabella, n. 10	16 id.	11 183	5	Disposizione di stufa ad aria calda atta alla spegnitura e completa essicazione dei bozzoli, allo asciugamento della lana, della lingeria e di molte altre materie solide.
5	Société Industrielle Suisse à Neuhausen (Svizzera)	Torino, piazza Statuto, n. 15	30 settembre 1871	11 256	6	Un genre de fusil se chargeant par la culasse, système à bloc ou obturateur, dit Vetterly n. 2.
6	Società Miguet Fond et C.ie di Lione	Id. id.	16 ottobre 1871	11 270	6	Grille économique et fumivore à circulation d'eau continue.
7	Folli Pio Primo del fu Giov. a Tortona	Tortona, via Emilia, n. 67	13 luglio 1872	12 205	8	Guide a carretto per viti di torchi da vino.
8	Tall Joseph ing. a Southwark (Inghilterra)	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	12 209	8	Perfectionnement dans la construction des murs, maison et autres bâtiments.
9	Amann Juan a Bilbao . .	Id. id.	id.	12 210	3	Appareil perfectionné destiné à faire jouer automatiquement les pianos, les orgues et autres instruments à clavier.
10	Schäffer et Budenberg, costruttori a Parigi	Id. id.	id.	12 212	6	Perfectionnements apportés dans le blanchiment des produits saccasifères.
11	Lafond Caillot Etienne Jules, chimico a Barcellona	Id. id.	id.	12 217	10	Nouveau système de fabrication du gaz d'éclairage et de chauffage et ses diverses applications.
12	Fuchs Justus di Alberun (Slesia Prussiana)	Milano, via Rugabella, n. 10	29 id.	12 243	6	Fulminalina.
13	Società Humboldt a Kalk (Germania)	Roma, via Torsanguigna, n. 13	6 agosto 1872	12 247	6	Mecanisme moteur perfectionné pour machines à percer les rochers ayant pour but de gouverner le piston, de tourner le perçoir à mesure qu'il entre dans les rochers.
14	Piazzi Cesare di San Pietro Capo Fiume (Bologna)	Firenze, via S. Zanobi, n. 86	id.	12 249	3	Formazione di un guano o concime vegetale, ricco di principii chimici, atto alla fertilizzazione dei diversi terreni.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI		Durata	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol. Nº	Anni	
15	Compagnie de Five, Lille et Liebermann Joachin Antoine Joseph ing. a Parigi	Torino, piazza Statuto, n. 15	6 agosto 1872	12 251	6	Perfectionnements dans les procédés et appareils propres à l'extraction du jus des végétaux et notamment de la betterave.
16	Società Humboldt a Kalk (Germania)	Roma, via Torsanguigna, n. 13	15 id.	12 258	6	Nouveau système de pompes pour comprimer l'air ou autres gazes jusqu'à 10 atmosphères de pression.
17	Gibbs William Alfred e Borwick Alfred a Londra	Torino, piazza Statuto, n. 15	28 id.	12 289	6	Perfectionnements dans les appareils et disposition pour le séchage.
18	Galand Carlo Francesco a Parigi	Id. id.	2 settembre 1872	12 300	15	Nouveau système de revolver démontable sans outil.
19	Schloss Joseph a Londra	Id. id.	3 id.	12 302	6	Système de bouton-fermoir pour gants, guêtres, chaussures, vêtements, corsets et autres articles de même nature où il est fait usage de boutons ou agrafes.
20	Rousseau Emilio di Parigi e Rzyszczewski Sigismondo ing. di Varsavia	Milano, via Rugabella, n. 10	id	12 304	15	Procédé nouveau de fabrication du sucre au moyen du sucrate de crate de chaux solide obtenu des jus frais de cannes ou de betteraves.
21	Grisetti Eugenio a Milano	Milano, via Tommaso Grossi, n. 2	7 id.	12 310	6	Apparecchio Grisetti per raccogliere le pagliuzze d'oro dal letto dei fiumi, torrenti, ecc.
22	Routledge Thomas a Ford (Inghilterra)	Torino, piazza Statuto, n. 15	16 id.	12 321	15	Perfezionamenti nel modo di trattare le materie fibrose per renderle tessili od atte alla fabbricazione della carta.
23	Granaglia fratelli (Ditta) a Torino e Rev. Padre Gio. Battista Embriaco della Minerva a Roma	Torino, via Ospedale, n. 18	id.	12 324	6	Idrocronometro Padre Embriaco.
24	Harras Bruno a Böhlen (Germania)	Milano, via Rugabella, n. 10	21 id.	12 331	3	Machine pour tourner des cigarettes.
25	Società Humboldt di Kalk (Prussia)	Roma, via Torsanguigna, n. 13	5 ottobre 1872	12 348	6	Une nouvelle méthode pour décharger les machines employées dans le criblage de minérais.
26	Carletti Pietro a Milano	Milano, strada Alsaia, n. 128	id.	12 350	15	Nuovo processo per l'imbianchimento della gelatina e delle colle.
27	Bocquin Clodio e Routin Francesco a Chambéry	Firenze, viale Petrarca, n. 11	7 id.	12 357	15	Scope e pennelli di Sparto (Spart, ou Sparte).
28	Pirlot frères, fabbricanti di armi a Liegi (Belgio)	Genova, piazza Nuova, n. 25	14 febbraio 1873	13 55	3	Revolver Chamelot-Delvigne.
29	Balzamo Francesco del Piano di Sorrento	Napoli, vico 3. Cisterna dell'Olio, n. 1	12 luglio 1873	13 323	3	Mulinello ad argano che può agire dal cassaretto, dalla coverta e dal corridoio con ingranaggio e con leve per qualunque uso di manovra a bordo dei bastimenti.
30	Mc. Kay Gordon di Boston (America)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	13 325	15	Système de presse à copier.
31	De Susini Ruiseco Joseph	Torino, piazza Statuto, n. 15	17 id.	13 330	6	Macchina per formare gli stivali.
32	Grüninger Otto di New-York (America)	Torino, via Po, n. 11	28 id.	13 338	6	Perfectionnements aux freins de machines à vapeur.
33	Moldenhauer Wilhelm di Cassel (Prussia)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	31 id.	13 350	3	Macchina per fabbricare i sigari.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI		Durata. — Anni	TITOLO DEL TROVATO
			DATA	Vol. N°		
34	Parker-Rhodes Charles Elmes di Londra	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	31 luglio 1873	13 351	3	Perfezionamenti nella costruzione degli stivali, delle scarpe e degli altri indumenti pei piedi e per le gambe.
35	Wulff Joseph di New-York (America)	Id. id.	id.	13 352	3	Allacciatore perfezionato applicabile principalmente alle scarpe, ai guanti e simili.
36	Wels Stanton John di Brooklyn (America)	Id. id.	id.	13 356	3	Perfezionamenti negli apparecchi che servono ad estinguere gli incendi.
37	Catelani ing. Antonio e Wolf ing. Emilio a Firenze	Firenze, via delle Badesse, n. 1	8 agosto 1873	13 357	2	L'Idrovora eccentrica.
38	Borra Secondo di Parma	Parma, villa Riccò	18 id.	13 362	3	Nuovo forno ad azione continua per la cottura della calce.
39	Simon Robert di New-York	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	13 363	15	Perfezionamenti nel modo di formare le matasse di seta cruda, ecc.
40	Cobley Tommaso di Dunstable (Inghilterra)	Firenze, via Fiesolana, n. 3	id.	13 368	15	Processo per l'estrazione dei sali d'allumina e potassa dal minerale detto Leucite o Lava leucitica.
41	Thury Abel dimorante a Berna (Svizzera)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13 369	3	Nouveau système de répétition pour fusils.
42	Robertson John di Nitschill (Inghilterra)	Torino, piazza Statuto, n. 15	19 id.	13 373	3	Perfezionamenti nel meccanismo o nell'apparecchio da sforzare, aspirare o misurare l'aria, il gas ed altri fluidi o liquidi.
43	Riggenbach Nicolas e Zschokke Olivier di Aaran (Svizzera)	Id. Id.	id.	13 377	6	Un nouveau système de chemin de fer.
44	De Telescheff Nicolas domiciliato a Parigi	Id. id.	id.	13 378	6	Des perfectionnements dans l'application directe de la force vive à la propulsion des locomotives, des machines de marine et autres moteurs mobiles.
45	Falleni Giovanni fu Francesco a Livorno	Livorno, via Micali, n. 1	21 id.	13 382	3	Persiana meccanica da agire a vetrata chiusa con sua vetrata e scuri giranti sulla colonna.
46	Gonzales Benicio Alamos a Valparaiso (Chilì)	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	id.	13 383	6	Perfectionnements apportés au traitement de la tourbe et aux appareils qui s'y rapportent.
47	Cecchetti Giuseppe e Francesco fratelli a Cascina	Pisa, via Vittorio Emanuele	id.	13 384	2	Leggio Cecchetti.
48	Averame Giovanni di Perosa (Pinerolo)	Torino, via Carena, n. 6	id.	13 387	3	Pasta Averame per temperare e rigenerare l'acciaio.
49	Vianisi Luigi a Messina	Messina, via porta Reale, n. 30	id.	13 388	3	Nuovo sistema di doppia trasmissione contemporanea di telegrammi in senso inverso sopra uno stesso filo.
50	Borgo Gio. Battista di Angelo a Genova	Genova, spianata Castelletto, n. 2	28 id.	13 395	5	Sceverazione dell'oro e dell'argento già passato nello zinco per mezzo del minerale piombifero.
51	Couillard Ernest a Parigi	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	id.	13 396	6	Perfectionnements apportés aux machines à mouler les briquets, briques, etc.
52	Brandon Alexander Horace ing. a Parigi	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	13 400	6	Perfectionnents apportés dans la fabrication de la chaussure ainsi que dans les machines servant à cette fabrication.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	ATTESTATI Vol. N°	Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
53	Sertorio Febo e Nicolò Cocchi a Genova	Genova, salita Prione, n. 16	28 agosto 1873	13 403	3	Farsetti igienici anticontagiosi.
54	Guglielmini Enrico di Odessa	Venezia, via San Salvatore, n. 4836	10 settembre 1873	13 407	15	Applicazione del flusso e riflusso del mare come forza motrice.
55	Cornely Emile di Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13 410	3	Perfectionnements apportés à la machine à broder, dite Conso Brodeur Bonnaz.
56	Tebling Guglielmo Alfredo e Johnson Samuele a Londra	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	13 412	5	Perfezionamenti nei contatori del gas.
57	De Castro Daniele e Burton Riccardo a Londra	Id. id.	id.	13 413	5	Perfezionamenti nei contatori del gas.
58	Lichtenfelder Guillaume a Parigi	Id. id.	id.	13 414	6	Nouveau système de siège, dite siège à Chevalet.
59	De Steiger John Guillaume à Thoune (Svizzera)	Id. id.	id.	13 415	6	Système de revolver.
60	Tesorieri Domenico Antonio a Napoli	Napoli, via ponte di Toppia, n. 18	id.	13 416	15	Illuminazione economica a gas, sistema Tesorieri.
61	Marini Giuseppe a Roma	Roma, via dell'Impresa, numero 11	15 id.	13 419	6	Busta di pubblicità.
62	Mc. Fluraith Robert a Londra	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	13 424	15	Emploi de nouvelles substances pour teindre, imprimer et tanner, également applicables à la fabrication de papier et des fils ou filaments, et le traitement de ces substances.
63	Lanfranco Michele a Genova	Genova, via San Bernardo, n. 21	id.	13 425	3	Contatore misuratore meccanico, sistema Lafranco Michele.
64	Gutermilch Johannes di Berlino	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13 426	3	Pompe à simple ou à double effet pour élévateurs hydrauliques.
65	Croce Bartolomeo a Milano	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	13 429	5	Nuovo copialettere universale portatile.
66	Liotard Clément Louis a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13 431	3	Nouveau système de Brûleurs à jets couverts.
67	Bède e Comp. (Ditta) à Verviers (Belgio)	Torino, via Arcivescovado, n. 9	id.	13 432	15	Apparecchio divisore continuo da applicarsi alle carde per la lana.
68	Gotheil Roberto di Berlino (Prussia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13 433	3	Nouveau système de machine à percer ou forer le roc, fonctionnant à la main.
69	Friedlaender dott. Giulio di Berlino e Moeller ing. Pietro di Lipsia	Roma, Corso, n. 346-47	22 id.	13 435	3	Nuovo sistema di preparazione di lastre, cilindri, ecc., per la stampa col mezzo del così detto metodo litografico sopra carta, materie tessili, ecc.
70	Friedlaender dott. Giulio di Berlino e Moeller ing. Pietro di Lipsia	Id. id.	id.	13 436	3	Nuova macchina cilindrica per stampare sopra carta ed altre materie, chiamato torchio Moeller.
71	Bryant-Boomer George di Siracusa (Nuova York)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	13 437	6	Nuovo torchio a leva e vite.
72	Boulouvard Jules ing. a Marsiglia	Torino, via Po, n. 11	25 id.	13 445	6	Procédé de fabrication du carbonate de sode par l'ammoniaque.
73	Maitre Edoardo di Parigi	Id. id.	id.	13 446	6	Nouveau système de fabrication des parquets.
74	Giuseppe e Nicola, padre e figlio Greco, di S. Giovanni a Teduccio	S. Giov. Teduccio, via Soccorso, n. 384	30 id.	13 447	6	Pesatore, sistema dei meccanici Greco Nicola e Giuseppe.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI		Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol. N°		
75	Pennacchia Vincenzo di Itri	Napoli, via San Biagio dei Librai, n. 15	30 settembre 1873	13 449	2	Fucile a retrocarica, sistema Pennacchia.
76	Bois Louis a Lione . . .	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	13 450	15	Nouveau système de fabrication de gaz d'éclairage.
77	Javelle Michel a St-Etienne (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	9 ottobre 1873	13 463	3	Nouveau système de carabine, dite Remington-Revolver.
78	Fumaroli Pietro e Guidi Filippo di Roma	Roma, via Ripetta, n. 246	id.	13 470	15	Eliche compenetrate.
79	Lawton Alfredo di Elizabeth e Gordon Enrico Hulton di New-York (America)	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	14 id.	13 479	6	Perfectionnements apportés dans le transport et l'élévation du charbon et autre matière granulaire.
80	Kitson George Laning e Carr George Washington a Filadelfia (America)	Id. id.	id.	13 480	6	Valve régulatrice automatique.
81	Poli Giuseppe a Bologna .	Bologna, via Venezia, n. 1749	15 id.	13 482	3	Cesso Poli.
82	Dreyscharff Rodolphe di Chemnitz (Sassonia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13 491	5	Nouveau système de métier continu universel selfactor pour la préparation, la filature enfin et le retordage.
83	Olivieri Michele di Raffaele a Chieti	Chieti, Corso Galliani, largo Trinità	27 id.	13 495	15	Nuovo metodo di confezione di cementi idraulici.
84	Fabbi dott. Giuseppe di Bologna	Bologna, via Zamboni, numero 2601	id.	13 496	2	Turacciolo ad elice (sistema Fabbi).
85	Cellesi Gaetano di Arezzo .	Arezzo, via S. Nicolò, n. 21	10 nov. 1873	14 21	3	Filtro per fare il caffè.
86	Pignière Adolphe di Chambéry e Griglio Gaspare di None (Pinerolo)	Torino, via S. Maurizio, n. 17	id.	14 23	3	Café national (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
87	Kaysser ing. civile a Francoforte s/M.	Roma, via del Gesù, n. 91	28 id.	14 42	2	Nouvel appareil servant à mesurer et relever avec une grande exactitudine l'écartement ainsi que l'horizontalité des rails des voies ferrées.
88	Guelfi Gaetano a Pisa . .	Pisa, via Lungarno Reale, (farmacia Passerini)	30 id.	14 52	15	Biscotto uso inglese (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano — Torino, addì 28 febbraio 1876.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci pubblicano la seguente nota che il ministro degli affari esteri della Turchia ha indirizzato all'ambasciatore ottomano a Vienna:

« *Costantinopoli* 8 *marzo*.

" Nell'affare della sollevazione è in questo momento avvenuta una piccola sosta, del resto affatto naturale. Il commissario imperiale si trova in viaggio alla volta della Bosnia e dell'Erzegovina, e le nuove disposizioni della Sublime Porta, dirette ad aspettare ed assicurare la pacificazione delle provincie, non furono ancora notificate uffizialmente agli insorti. I capi indigeni del movimento si consultano però già fra di loro sul deporre le armi. Tuttavia, mentre una parte di essi raccomanda la sommissione completa, pura e semplice, altri, che temono rappresaglie da parte della popolazione nelle provincie concitate, vorrebbero ottenere certe garanzie per le loro persone, che essi vogliono fino ad un certo punto giustificare.

« D'altra parte, le famiglie emigrate, che dai loro stessi compagni furono strappate a forza dal tetto nativo e costrette a fuggire all'estero, affinchè le infelici loro sorti destassero la commiserazione e l'interessamento dell'Europa, si rifiutano di ritornare in patria, perchè non vogliono ca-

dere nelle mani delle bande insorte, che si mantengono ancora nella parte settentrionale dell'Erzegovina.

" Perciò nello stesso tempo in cui Commissioni imperiali incomincieranno il loro lavoro e notificheranno nelle provincie insorte l'amnistia e le altre disposizioni relative agl'insorti ed agli emigrati, Muhtar pascià, il comandante in capo dell'esercito imperiale, si avanzerà sul confine per purgarlo dalle bande rivoluzionarie che si aggirano in quelle regioni. L'azione comune delle autorità civili e militari compirà quelle misure decisive che dal canto loro stanno iniziando le autorità austro-ungheresi, affinchè sia chiusa ogni uscita alla rivolta, la quale, d'altronde, non ha più per reclute che un pugno di volontari stranieri falliti.

" Gl'incaricati dei possessori inglesi di carte turche sono già arrivati e furono ricevuti dal granvisir, al quale hanno d'altronde comunicato il loro piano solo a tratti generali, perchè aspettano l'incaricato francese, che è partito da Parigi soltanto ieri l'altro.

" Secondo quanto hanno finora comunicato al granvisir, le loro proposte sarebbero degne di considerazione. Quella Commissione speciale, alla quale appartengono i ministri delle finanze, della guerra e degli esteri, il direttore delle imposte dirette, Kiamil pascià, e il direttore dell'archivio, Ghalib-bei, e che fu costituita perchè, sotto la presidenza del granvisir, si occupasse dell'ordinamento delle nostre finanze, avrà d'altronde il compito di esaminare il piano di quei signori e di discutere con essi tutte quelle questioni che si riferiscono alle combinazioni finanziarie e si fondano sul loro piano. La Sublime Porta rivolge la sua cura principale a regolare la situazione finanziaria in modo, che il suo prossimo bilancio annuale non sia più aggravato dai debiti provenienti dal passato. Partendo da questo punto di vista, si gioverà delle proposte franco-inglesi „.

Scrivono per telegrafo da Londra che la regina Vittoria partirà il 27 da quella città, e che dopo aver toccato Cherbourg, Parigi e Strasburgo senza intrattenervisi, si recherà a Baden-Baden dove soggiornerà circa una settimana. Da quest'ultima città la regina proseguirà il viaggio per Gotha-Coburg d'onde ritornerà in Inghilterra verso la fine d'aprile. Fu già detto che a Baden-Baden la regina s'incontrerà coll'imperatore di Germania.

Nella Camera dei signori di Prussia il conte Stolberg avendo domandato al governo se intende di presentare alla Dieta la proposta di cessione delle ferrovie prussiane all'impero, il ministro del commercio rispose affermativamente, soggiungendo che il governo in quest'affare non è guidato da considerazioni politiche, ma puramente da ragioni economiche.

A proposito di questa cessione scrivono da Berlino al *Nord* che i principi ed i popoli degli Stati secondari sono completamente d'accordo per salvare, almeno in parte, la loro indipendenza economica. Pare che il re del Würtemberg siasi espresso categoricamente contro la cessione delle linee würtemberghesi; è noto che il re di Sassonia divide su questo punto l'opinione della Dieta di Dresda; non resta adunque che il granducato di Baden che potrebbe forse non negare il suo assenso.

In cosiffatte circostanze una soluzione immediata nel senso dell'accentramento delle ferrovie è assai poco probabile; però il cancelliere signor di Bismarck non dispera del successo definitivo, ed il corrispondente del *Nord* crede che, malgrado le momentanee apparenze contrarie, esso finirà per avere ragione, perchè l'accentramento delle ferrovie rappresenta una necessità creata dal nuovo ordine di cose, mentre i suoi avversari difendono degli interessi che hanno radice nel passato. " L'opera inaugurata nel 1871, dice il corrispondente, non può rimanere stazionaria; bisogna ch'ella si sviluppi secondo le ragioni storiche e logiche della situazione „.

Il discorso pronunziato il giorno 19 corrente dal signor Giulio Ferry nel prender possesso del seggio di presidenza della riunione della sinistra repubblicana si distingue per poche varianti da quello che abbiamo analizzato ieri e che fu pronunziato dal signor Paolo Bethmont presidente del centro sinistro.

Il carattere comune dei due discorsi è l'affermazione della necessità di una politica prudente, moderata e conciliante.

Entrambi i gruppi parlamentari sopraccennati sono d'avviso che i mezzi i quali hanno servito a fondare la repubblica sono anche i più proprii ad assodarla.

Il signor Ferry sostenne la convenienza che le tre sinistre vivano " unite, ma non fuse, „ nel qual modo, secondo lui, saranno agevolati i mutui sacrifizi necessari.

Parlando del discorso del signor Giulio Ferry il *Moniteur Universel* dice: " Oramai si può credere che nella Camera dei deputati ci saranno tre sinistre, delle quali due obbediranno incontestabilmente all'impulso del signor Thiers e che terranno in freno con pieno successo il radicalismo. La sinistra pura, compresi gli intransigenti, non conterà più di 100 a 120 membri che profitteranno senza dubbio di ogni occasione per consolidare la repubblica, ma che nell'opera parlamentare saranno privi di ogni influenza dirigente.

" Pertanto, dice il *Moniteur*, si può affermare fin d'ora che, una volta accettato il principio della repubblica, il potere esecutivo si sente meglio garantito, dal punto di vista conservatore, sotto il regime della nuova Costituzione con due Camere, di quel che si sentisse coll'unica Assemblea sovrana „.

Un telegramma del *Times* aveva annunziato, giorni sono, che dodicimila russi avevano invaso la Corea. Interpellato il ministero inglese nel Parlamento sull'attendibilità di questa notizia, il sottosegretario di Stato signor Bourke ebbe a smentirla in termini categorici. Ora la ufficiosa *Agenzia telegrafica russa* conferma l'asserzione del ministro inglese ed aggiunge che mai la Russia ebbe intenzione di invadere la Corea e che la notizia smentita dal signor Bourke era puramente assurda.

La stessa *Agenzia* annunzia in data 18 marzo che in quel giorno il *Messaggiere ufficiale* di Pietroburgo pubblicava l'ucase imperiale, in virtù del quale il Khanato di Kokhand viene annesso alla Russia sotto il nome di provincia di Fergan.

L' *Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie:

Alla partenza dell'ultimo piroscafo da Bombay il principe di Galles si preparava a ripatriare, e la pubblica attenzione si rivolgeva nuovamente con maggiore intensità alle quistioni politiche e commerciali che agitano tutta l'Asia. E non sono soltanto gli affari della China, del Giappone, della Kaschgaria, di Khelat e di Malacca che attirano in gran parte questa attenzione, ma ben anche il Mar Rosso, il golfo di Aden ed il golfo persico.

Gli inglesi si mostrano molto gelosi della propria influenza nel golfo persico e vedono con dispiacere come il loro commercio nella Persia vada decadendo in confronto di quello della Russia, ad onta che le dirette comunicazioni con piroscafi fra l'Inghilterra ed il golfo persico siano mensili, e che le spese e le difficoltà del trasporto da Buscir nell'interno siano tali, da non poter sostenere la concorrenza colle manifatture russe, le quali hanno vie comparativamente più facili e più comode per entrare in Persia dai porti del mare Caspio e dalle numerose città lungo la frontiera settentrionale e nord-ovest.

Come l'Inghilterra rivolga la sua attenzione a tutto quello che potrebbe danneggiare i suoi interessi commerciali e politici, lo ha provato recentemente, assumendo la protezione dell'isola Socotara nel golfo di Aden, per impedire che vi si stabilisca un'altra potenza. Ecco un'osservazione interessante che troviamo su tale proposito in una corrispondenza inglese da Aden: « Questo atto era di somma importanza. È probabile che noi stessi non avremo il bisogno di occupare quest'isola, ma non potremmo rimanere indifferenti se lo facesse un'altra potenza. Bene fortificata, quest'isola potrebbe divenire pressochè inespugnabile ed offrire un sicuro ancoraggio a bastimenti da guerra che facessero delle corse per predare i nostri bastimenti mercantili e piroscafi che trafficano in questi mari ».

In quanto agli affari di Kelat, troviamo nei giornali delle Indie le notizie che il Khan abbia ricevuto con molta cortesia il maggiore Sandeman, che gli espresse il desiderio di adottare delle misure per la protezione delle persone e delle proprietà ne' suoi dominii. Anzi un foglio persiano di Kurrasci vuol sapere che il Khan di Kelat abbia permesso che le truppe inglesi occupino i distretti di Shalkot e di Dardar. In ogni caso sembra che l'intervento a Kelat avrà luogo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 22. — Il *Journal Officiel* pubblica i decreti riguardanti il movimento nelle prefetture. Tredici prefetti sono rimpiazzati, ovvero posti in ritiro o in disponibilità, fra i quali quelli di Marsiglia, Nimes, Bordeaux, Tolosa, Orleans, Epinal e Tours. Sette ex-prefetti sono richiamati in attività. Il conte Nadaillac, prefetto di Pau, è trasferito a Tours.

Costantinopoli, 22. — Alì pascià avrà un abboccamento a Metcovich col generale Rodich.

Il proclama dell'amnistia sarà pubblicato domani nella Bosnia e nella Erzegovina.

Un dispaccio di Mouchtar pascià annunzia che gli insorti, i quali eransi riuniti a Piva per impedire che si portassero vettovaglie nella fortezza di Nissa, si sono dispersi.

Montevideo, 21. — Un manifesto del colonnello Latorre annunzia alcune riforme destinate a far risorgere il paese e ad assicurare l'ordine pubblico; raccomanda moderazione; dice che il governo ripristinerà il regime delle leggi costituzionali per le prossime elezioni, che ridurrà le spese e controllerà le entrate per equilibrare il bilancio e per fare onore ai debiti della nazione.

Il nuovo ministero è così composto: Andrea Vasquez alle finanze, Ambrosio Velazzo agli affari esteri, Montero (figlio) all'interno e il colonnello Vasquez alla guerra.

La popolazione accolse favorevolmente la formazione di questo ministero, nonchè il programma, sperando nella sua leale esecuzione.

Firenze, 22. — La *Nazione* dice: L'on. Nicotera è venuto appositamente a Firenze con un incarico dell'on. Depretis presso l'on. Peruzzi, col quale ebbe una lunga conversazione intorno alle condizioni presenti. Crediamo che l'on. Nicotera abbia esposto i concetti direttivi del futuro Ministero e l'on. Peruzzi le proprie idee, e siansi separati colla persuasione di potersi trovare concordi, ciascuno nella sua sfera d'azione, nell'applicazione dei principii liberali al reggimento della cosa pubblica. Nicotera desiderava di conferire coll'on. Ricasoli, ma questi era assente da Firenze. Mancando il tempo di recarsi presso di lui, l'on. Nicotera gli ha scritto una lettera, esprimendogli il rammarico di non averlo potuto vedere.

Washington, 22. — La Commissione del Senato presentò una relazione, nella quale disapprova la nomina di Dana ad ambasciatore degli Stati Uniti a Londra.

New-York, 22. — Fu scoperta una grande associazione che si era formata per contraffare le obbligazioni degli Stati Uniti e i biglietti di banca. Quattro dei principali colpevoli furono arrestati.

Violenti bufere imperversarono sulle coste dell'Atlantico e nel golfo del Messico, cagionandovi molti naufragi.

Notizie di Galveston, che però hanno bisogno di conferma, assicurano che gl'insorti messicani hanno sconfitto le truppe del governo nello Stato di Oaxaca.

Vienna, 22. — La *Corrispondenza Politica* annunzia positivamente che gl'insorti dell'Erzegovina non hanno più ricusato bruscamente una nuova domanda di armistizio fatta da Mouchtar pascià. L'attitudine decisa del governo austriaco e l'influenza pacifica del principe del Montenegro hanno assai contribuito a questo cambiamento. Molto probabilmente i turchi e gl'insorti intavoleranno fra breve trattative dirette.

Mestre, 22. — Alla stazione di Mestre, alle ore 9 pomeridiane, un centinaio di operai veneti, impediti di continuare il viaggio per l'Egitto, infransero i mobili, i vetri, le imposte, le lanterne ed incendiarono i registri e i mobili dell'ufficio dei biglietti. I viaggiatori Luigi Fontana e Caratti organizzarono ed opposero loro resistenza, e spensero l'incendio. Fontana rimase ferito. La distruzione durò due ore. La forza pubblica, giunta da Venezia, eseguì molti arresti.

Costantinopoli, 22. — La Porta fu informata ufficialmente che il principe di Montenegro incaricò il presidente del Senato e i senatori Boscovic e Urbissa di recarsi a Grahovo per trasmettere i suoi ordini allo scopo di mantenere la neutralità riguardo all'Erzegovina.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, si apprende che, nella settimana trascorsa dal 28 febbraio al 5 marzo, sopra una popolazione di 262,428 abitanti si ebbero 15 emigrazioni, 102 immigrazioni, 37 matrimoni, 160

nascite e 220 morti. Siccome negli ospedali morirono 57 persone, delle quali 26 non avevano residenza in Roma, e fra i 163 morti a domicilio 13 erano di passaggio nel comune, perciò, se dalla cifra totale si detraggono i 39 non residenti, rimangono 181 defunti i quali corrispondono alla media annua di 35,9 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1875 in Roma si ebbero 21 matrimoni, 144 nascite e 233 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare) resulta che, dal 28 febbraio al 5 marzo, la temperatura massima fu di 17,2 e di 6,5 la temperatura minima.

Premio letterario. — La *Perseveranza* del 22 corrente annunzia che la Reale Accademia di scienze e lettere di Amsterdam nel grande concorso di poesia latina ha assegnato il premio d'onore della medaglia d'oro al professore emerito sig. Francesco Pavesi di Milano pel componimento suo, *Hollandia*.

Questa notizia, nel mentre conforta il valente professore premiato, rende onore anche al paese, dove gli studi classici sono in pregio ed in amore.

Grave incendio. — Alla *Perseveranza* del 22 scrivono in data del 21 da Biella:

Il grandioso lanificio Rossazza, Agostinetti e Ferrua sito sulle fini di Biella con Tollegno fu ieri interamente distrutto da un incendio.

Le fiamme ebbero principio verso le ore tre pomeridiane in un salone a laboratorio del fabbricato principale destinato ai meccanismi, ed appena si fu in tempo di far allontanare tutti gli operai e di trasportare i libri e la cassa forte dal fabbricato, avendo le fiamme, alimentate da un vento sfavorevolissimo, invaso in brevissimo tempo completamente lo stesso fabbricato, senza che si potesse salvare la benchè menoma parte.

Da tal fabbricato le fiamme si propagarono agli altri fabbricati adiacenti allo stabilimento, inservienti ai magazzini ed ai diversi usi del lanificio, i quali furono anche completamente distrutti, con tutte le numerose scorte ivi esistenti, non essendosi salvato che il magazzino delle drogherie ed il fabbricato di abitazione, che fu sgombrato del mobiliare ivi esistente, e di conseguenza anche questo danneggiato.

Cotale stabilimento, uno fra gli ultimi impiantati nel Biellese, era il primo per il migliore sistema di fabbricazione perfezionata, ed il danno che ne risente vien giudicato di circa lire 2,200,000, di cui si trova cautelato per circa un milione presso la Riunione Adriatica, che ne ha riassicurato una buona parte.

Un migliaio e più di operai sono senza lavoro.

Archeologia. — Il *Giornale di Sicilia* del 17 pubblica la seguente lettera, diretta dal signor Francesco Ugdulena al professore Antonino Salinas, direttore del Museo Nazionale di Palermo:

A Termini, discavandosi per fare l'acquedotto che mena alle case che si stan costruendo nel piano della Madrice, si sono scoverti gli avanzi di un edifizio romano che appare di qualche importanza.

Quel che io ne ho potuto osservare è un tratto di pavimento a lastre di carbonato calcare stratificato, ch'è così comune in quei dintorni, specialmente al San Leonardo. Su quel pavimento si elevavano due colonne di cui i piedistalli sono ancora in sito.

La lunghezza dell'intercolunnio è di metri 2 56. La base del piedistallo col dado e la cornice misurano metri 0 44 di altezza. Il lato della base è metri 0 56. La cornice è solo di due tori ed una gola e il suo diametro misurato sul circolo del toro superiore è metri 0 445.

Sotto a quel pavimento correva un doccionato di piombo, tondo dal lato ove posa, a schiena superiormente, e venendo fuori dal di sotto del pavimento andava incassato in un condotto fatto pure di quelle lastre.

Il doccionato potrebbe farla caratterizzare per una abitazione privata e tale la dimostra ancor più una stele trovata abbattuta sul suolo del pavimento. Alta è essa metri 1 25, nella fronte ove porta lo scritto è larga metri 0 52, e di fianco metri 0 56.

Nell'iscrizione a caratteri dell'altezza di 6 centimetri, di una paleografia che credo possa assegnarsi ai buoni tempi dell'impero, sta scolpito:

OLLIENO	*Lollieno*
R. MIL.	*tribuno militum*
THENIENSES	*Athenienses*

La intelligenza n'è chiarissima. È da credere che su quella stele stesse qualche monumento che dagli Ateniesi era stato dato a quel tribuno militare o chiliarco, e con quello scritto se ne manteneva la ricordanza. Non è di poca importanza l'iscrizione e io ho raccomandato a quei buoni Terminesi che presto la raccogliessero nel loro museo levandola di colà, ove era esposta ad una facile distruzione. E la ingordigia di aversi il piombo ha fatto distruggere frettolosamente quel che s'è andato trovando, e mi è doluto veramente che invece non si sia dato mano ad allargare un poco la scoverta e quei ruderi non siensi conservati sinchè dall'intero non si fosse potuto trarre un'idea più precisa dell'edifizio e dell'uso a cui veniva destinato.

Ma le paion bazzecole ai volgari e se ne ridono. Nel loro corto vedere non ne san comprendere più di una zanzara, e ignorano che solo il bruto è della giornata, e l'umanità perchè perfettibile è della immensità dei secoli; e a traverso quelle bazzecole devono andarsi rintracciando le orme che ha stampato lungo il corso infinito del tempo, onde poter delineare in tutto il suo minuto questa figura che con tanta sovranità occupa la terra.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 marzo 1875 (ore 16 30).

Mare tempestoso a Taranto. Grosso a Portotorres, a San Teodoro e sul canale d'Otranto. Agitato lungo quasi tutte le coste dell'Italia meridionale, a Livorno, a Po di Primaro e a Rimini. Venti forti di libeccio e maestrale in Sardegna ed in Sicilia. Libeccio fortissimo a Taranto, mezzogiorno forte a Palascia. Cielo coperto in varii paesi del versante Adriatico, al nord della Sardegna e sul golfo di Napoli. Neve a Capri e a Monte Pellegrino (Palermo). Barometro alzato fino a 3 mm. Quasi stazionario a Moncalieri e a Venezia. Pressione media di 754 mm. Neve a Bregenz e a Vienna. Mare agitato a Vallona e a Lesina. Nel periodo decorso pioggie e colpi di vento in vari punti dell'Italia meridionale. Pioggia e neve nella Comarca, a Capri, a Cagliari, e presso Teramo. Uragano e mare tempestoso per alcune ore a Taranto. Dominio di tempo vario al turbato e venti ancora forti in molti paesi dell'Italia meridionale.

Firenze, 22 marzo 1876 (ore 16 48).

Dominio di venti moderati delle regioni occidentali e mare generalmente mosso. Mare agitato con ponente-maestro forte a Portotorres e con est moderato a Napoli. Cielo coperto in Piemonte e in Liguria. Piovoso a Capri e a Napoli, sparso di nubi altrove. Barometro alzato fino a 5 mm. nelle stazioni più occidentali, fino a 9 nel resto d'Italia. Pressione media 760 mm. Cielo coperto in Austria, ovest forte a Vienna. Pioggia e venti d'intensità crescente in Provenza. Ieri fortissimo libeccio e mare tempestoso per 16 ore a Taranto. Forti colpi di vento a Messina. Neve ad Ancona e a Cagliari. Stanotte neve a Genova e a Portoferrajo; è segnalata una pressione barometrica che dall'Irlanda sembra dirigersi verso il Mediterraneo. Probabilità di turbamenti atmosferici e di venti alquanto forti soprattutto nell'Italia superiore e sul Tirreno.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 marzo 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,8	762,7	761,7	762,5
Termomet. esterno (centigrado)	2,6	9,8	10,8	8,1
Umidità relativa...	88	50	50	67
Umidità assoluta...	4,86	4,51	4,88	5,43
Anemoscopio.........	N. 0	O. SO. 4	S. 12	S. 10
Stato del cielo......	9. bello, qualche cirro	6. cirri-sparsi	2. cirrc-cumuli	9. bello, un po' nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,6 C. = 9,3 R. | Minimo = 2,0 C. = 1,6 R.

Pioggia in 24 ore = 2 mm, 1.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 marzo 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	75 15	75 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	45 50
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 55
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 45
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	842 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2028 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1330 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	476 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	664 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	407 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	325 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° gennaio 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	548 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 30	107 20	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 18	27 16	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 74	21 72	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 77 35 fine.

Francia vista 108 35.

Londra breve 27 12.

Oro 21 74.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo | Il Sindaco: A. Pieri.

Direzione di Commissariato Militare di Perugia

AVVISO D'ASTA (N. 31).

Si notifica che, dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 30 marzo corrente, alle ore 10 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (sita in piazza S. Giovanni e S. Bernardo al civico n. 3) ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare le seguenti provviste di

Frumento occorrente ai panifici militari di Perugia e di Ancona.

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali			
PERUGIA	Nazionale	1500	15	100	L. 200	3	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
ANCONA	Id.	1500	15	100	» 200	3	

Il grano dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1875, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato Militare di Ancona, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadun ettolitro e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, non che presso la Sezione di Ancona.

Gli accorrenti potranno per ciascuno dei due appalti fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero che servirà di base a ciascuna asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti produrranno alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per un presidio, non saranno ulteriormente accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro presidio.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure saranno a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi in vigore.

Perugia, 21 marzo 1876.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: L. MICHELETTI.

1436

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Roma.**

L'anno milleottocentosettantasei questo giorno venti marzo in Roma,

Ad istanza del signor avv. Francesco Pandolfi, domiciliato in Roma, via delle Tre Cannelle n. 142,

Io Colombi Cristoforo usciere presso il suddetto tribunale ho notificato al signor Gustavo Polzinetti, d'ignota residenza, domicilio e dimora, nelle forme prescritte dall'art. 141 Codice di procedura civile, la sentenza emanata dal suddetto tribunale, sezione 2ª, il giorno 4 marzo 1876; la quale dichiarando nullo il sequestro eseguito dal Polzinetti al Pandolfi nelle mani di Desiderio Giammaria, ed Agostino Laurenti, notificato al Pandolfi li 8 gennaio corrente anno, condanna il Polzinetti a favore del Pandolfi nelle spese di giudizio da tassarsi dal giudice sig. Massari, non che ai danni da liquidarsi in separata sede di giudizio, dichiarando la sentenza eseguibile, meno le spese, non ostante appello.

L'usciere del trib. civ. di Roma
1426 COLOMBI CRISTOFORO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

A norma degli articoli 23 e seguenti del Codice civile italiano si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti che di ragione che il tribunale civile e correzionale di Sarzana sulla domanda di Assunta Cardinali di Domenico, residente in Castelnovo Magra, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 11 marzo 1875, con sentenza 11 marzo 1876 dichiara l'assenza del di lei marito Francesco Venturini di Castelnovo Magra e manda questa sentenza pubblicarsi a termini dell'art. 23 del citato Codice civile.

Sarzana, 18 marzo 1876.
1420 CIRIACO GUERRIERI caus.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Conformemente al disposto dell'articolo 578 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, nº 5852, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, nº 5026,

Si notifica che il signor Balbi Giovanni Battista ha dichiarato di avere smarrito gl'infradescritti Buoni del Tesoro all'ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dagli stessi Buoni.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'art. 583 del suddetto regolamento, col quale verrà ordinato il pagamento.

Descrizione dei Buoni.

Serie	Num.	DATA	SOMMA		NOME E COGNOME della persona in di cui capo furono girati i Buoni	DATA della scadenza	TESORERIA dalla quale deve essere effettuato il pagamento
			Capitale	Interessi			
A	3347	25 giugno 1875	500	15 88	Balbi Gio. Battista	4 agosto 1876	Genova
C	5400	19 agosto 1875	2000	63 62	Id.	Id.	Id.

Roma, addì 22 marzo 1876.

1421 *Il Direttore Generale:* P. SCOTTI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Pagamento del Dividendo.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti avvisa che l'assemblea degli azionisti tenutasi il 18 marzo ha deciso di pagare il *coupon* riguardante il secondo semestre dell'esercizio 1875 delle sue azioni, in ragione di lire due e centesimi cinquanta per ogni azione.

Tale pagamento verrà eseguito a partire dal 1º aprile venturo e verso consegna della cedola nº 6:

a **Bergamo**, alla propria Sede;

a **Milano**, presso la Sede della Banca Generale.

Bergamo, 19 marzo 1876. 1408

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere rende pubblicamente noto che i signori Niccolò Ferrati, Leopoldina Ferrati nei Del Pela, avv. Antonio Del Pela, e Maria Paparoni vedova Ferrati con atto esarato nella cancelleria della pretura di Fojano della Chiana nel 22 febbraio 1876 dichiararono di adire col benefizio di legge e d'inventario la eredità lasciata dal fu D. Luigi Ferrati, morto intestato in Fojano il 16 febbraio suddetto.

Dalla cancelleria della pretura di Fojano, li 4 marzo 1876.

1434 ADRIANO GUELFI canc.

AVVISO.

A richiesta del Direttore generale delle Poste, domiciliato per ragione di impiego a Firenze,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile di Roma ho notificato a termini degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile ai signori

Luigi Kemperle barone di Philippsborn, dimorante a Gratz (Stiria);

Baronessa Giulia Von Swicten, nata Philippsborn, dimorante ivi;

Olimpia Kemperle, dimorante a Vienna;

Contessa Eleonora Colloredo-Mels, nata baronessa Philippsborn, dimorante a Baden presso Vienna;

Paolina Cedrika nata Philippsborn, dimorante a Parigi;

Alberto e Giovanna Cedrika figli della predetta Paolina e del signor A. Cedrika, già console di Francia,

nella loro qualità di eredi *ab intestato* del defunto barone Carlo Kemperle, già console d'Italia a Panama, che a sensi dell'articolo 63 della legge del 22 aprile 1869, n. 5206, l'Amministrazione delle Poste ha fatto compilare d'uffizio il conto della gestione dei vaglia postali tenuta dal defunto barone Carlo Kemperle dal 1° gennaio 1872 a tutto il dì 14 gennaio 1873, il qual conto si chiude con un debito di lire 7398 50, più gli interessi e le spese occorse pel protesto di due cambiali tratte dal defunto; ed ho intimato loro di presentarsi entro giorni novanta in persona o per mezzo di procuratore alla 3ª Divisione della Direzione Generale delle Poste per ivi esaminare, riconoscere e firmare il conto predetto, diffidandoli che qualora non si presentino in tempo utile il conto sarà ritenuto come presentato dal defunto contabile, e sarà promosso l'opportuno giudizio dinanzi l'ecc.ma Corte dei conti per farli condannare *in solidum*, come eredi di esso, al pagamento del residuo debito, a sensi della legge del 14 agosto 1862, n. 800.

1427 Vincenzo Vespasiani usc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Viterbo.

Estratto di bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del tribunale suddetto del 24 aprile 1876, ore undici antimeridiane, ad istanza di Marini Canonico di Francesco, domiciliato in Nepi, ed elettivamente in Viterbo presso il suo procuratore Antonio avv. Calandrelli nel suo studio posto nel vicolo Fattungheri, n. 2, contro Mariani Sconio, domiciliato in Nepi, contumace, si procederà alla vendita per incanto dell'immobile seguente:

Casa composta di due vani, uno al pian terreno e l'altro al primo piano, delineata nelle mappe censuarie alla sez. 1ª, marcata col numero 186, posta nell'interno della città di Nepi, confinante al nord colla casa di Anna Chirioletti, vedova Soldatelli, ad est col vicolo di Mazzane, al sud con Domenico Pifferi, e all'ovest al di là di un piccolo spazio, volgarmente chiamato Badello, coi beni di Mattia Chiavari, soggetta al tributo diretto verso lo Stato di lire 4 15, del periziato valore di lire 483 33.

L'incanto sarà aperto sulla ridotta somma di lire 391 50. Il bando è depositato e pubblicato nei luoghi stabiliti dalla legge ed è ostensibile nello studio del sottoscritto.

Viterbo, 9 marzo 1876.

1417 Avv. Antonio Calandrelli proc.

AVVISO. 1397

(3ª *pubblicazione*)

Il marchese Tancredi Bourbon di Sorbello, domiciliato in Perugia, rende pubblicamente noto che, previa autorizzazione della competente autorità, ha proibito qualunque specie di caccia nelle sue tenute, l'una denominata di *Sorbello* situata nel comune di Umbertide, provincia di Perugia, e l'altra denominata *Pischiello* situata nei comuni di Passignano del Trasimeno, Tuoro Lisciano, provincia suddetta.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

2° AVVISO D'ASTA.

Non avendo potuto aver luogo nel giorno 4 andante mese l'incanto bandito con l'avviso d'asta del 5 febbraio ultimo, relativo allo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Monterosso Almo a Buccheri, della lunghezza di chilometri 7 703 19 giusta il progetto redatto dall'ingegnere signor Toscano a' 18 febbraio 1874, ed approvato con decreto prefettizio del 30 ottobre detto anno, si previene il pubblico che alle ore 1 pom. del giorno 12 aprile p. v. si procederà in questo ufficio di prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, e con l'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile, all'appalto anzidetto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

S'invita perciò chiunque aspira a detto appalto di presentarsi nel giorno ed ora avanti indicati, per fare le loro offerte vocali a ribasso nella ragione di centesimi cinquanta per ogni lire 100.

L'asta sarà tenuta a candele vergini, sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Sarà base dell'asta la somma di lire 47,525 19 che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, e lire 5245 pei lavori impreveisti.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

A garanzia dell'asta si deve eseguire presso la Tesoreria provinciale il deposito provvisorio di lire 3000 in numerario o in certificati di rendita del Debito Pubblico valutata al corso di Borsa del giorno precedente, oltre lire 600 per le presunte spese del contratto.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti dell'ulteriore ribasso del ventesimo che potrà essere presentato nello improrogabile termine di giorni 15 scadibili alle ore 1 pom. del giorno 27 detto mese di aprile p. v.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipolazione del contratto prestare la cauzione definitiva di lire 6000 in numerario o in certificati di rendita pubblica da valutarsi al corso di Borsa del giorno del deposito. Si accetterà anche una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di cinque anni dal giorno del verbale di consegna che ne sarà fatta allo appaltatore, che potrà essere ridotto sino a due dall'Amministrazione, avvisandone un anno prima lo appaltatore.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, di registro e quelle infine per le occorrenti copie del contratto stesso, e dei documenti che ne faranno parte integrante, saranno tutte a carico dell'appaltatore. La tassa di registro del contratto è però limitata ad una lira, giusta l'art. 10 legge 30 agosto 1868, n. 4613.

Si avverte finalmente che tutti gli atti relativi allo appalto trovansi depositati presso la segreteria della prefettura, dove i concorrenti nelle ore di ufficio potranno prenderne cognizione.

Siracusa, addì 14 marzo 1876.

1411 *Il Segretario Delegato:* G. BONADONNA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI COMO

AVVISO.

I signori stralciatari della Società G. Streiff e C., di Bergamo, denominata *La Virginia*, hanno presentato alla Regia sottoprefettura di Lecco una loro documentata istanza diretta ad ottenere la concessione della miniera di rame situata nelle località dette Cobio e Biandina, in territorio dei comuni di Introbio provincia di Como, e di Valtorta provincia di Bergamo, dichiarata scoperta e concessibile con decreto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio delli 2 giugno 1870, e nel contempo della sua delimitazione provvisoria, la quale venne in seguito fatta eseguire dall'Ufficio delle Miniere del distretto di Milano.

In relazione quindi al disposto dell'articolo 43 della legge sulle Miniere del 20 novembre 1859, n° 3755, il sottoscritto porta a pubblica notizia quanto sopra, ed invita tutti coloro che avessero titoli d'opposizione a presentarli, entro il termine di trenta giorni, al Protocollo dell'anzidetta sottoprefettura di Lecco, presso la quale sono ostensibili tutti gli atti relativi per gli effetti del successivo articolo 44, osservandosi che spirato detto perentorio termine senza che sia stato prodotto reclamo alcuno, verrà provveduto a norma di legge.

Como, 14 marzo 1876

1414 *Il Prefetto:* NOVARO.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza dei signori Francesco e Fabrizio Vannutelli, elettivamente domiciliati in Roma, via Margana, n. 40-A, studio del procuratore signor Antonio Guerra che li rappresenta,

Io sottoscritto Rabaglino Luigi, usciere addetto al R. tribunale di Roma,

Vista la sentenza pronunciata dal R. tribunale di commercio di Roma li 28 aprile 1874, che condannò Raffaele Traversi a pagare agli attori Francesco e Fabrizio Vannutelli la somma di lire 3087 a saldo del bono per titolo vino venduto, agli interessi mercantili decorrendi dal 16 aprile suddetto, ed alle spese liquidate, colle ulteriori di pratica, in lire 309 25, quale sentenza fu notificata il 23 giugno 1874;

Col presente atto, in forma di precetto immobiliare, ho fatto ingiunzione e comando al detto Raffaele Traversi d'incognito domicilio, residenza e dimora, per affissione, inserzione nel giornale, e presentazione al Pubblico Ministero a senso dell'articolo 141 Codice procedura, di pagare agli istanti le somme seguenti, cioè:

Sorte di sentenza . . .	L. 3087
Spese colle ulteriori . .	„ 309 25
Interessi oltre al successivi	„ 216 10
	L. 3612 35

(lire tremilaseicentododici e centesimi 35), oltre alle spese del presente atto, notate in margine, ed altre d'ipoteche, nel termine di giorni trenta da oggi decorrendi, quale inutilmente scorso si procederà alla esecuzione e spropriazione forzosa dei seguenti beni stabili:

Fondo urbano, situato in Genazzano in via del Bagno, n. 24, composto di una stalla a pianoterra, ed altri ambienti nei piani superiori, distinto in mappa coi numeri 554 sub. 1, e 545 sub. 1, confinante colla chiesa di S. Nicola, eredi Gionno-Giovanni Andrea, via del Palazzo, via del Bagno ed altri, con con tutti di detto fondo annessi, connessi, usi, miglioramenti, aumenti ed innovazioni che fossero state praticate nel fondo stesso dopo l'acquisto fattone dal debitore Raffaele Traversi 19 giugno 1872, atti Giorgi notaro di Genazzano.

Roma, li 22 marzo 1876.

1439 Rabaglino Luigi usciere.

Bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi al tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 4 maggio 1876, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti fondi ad istanza del signor Giovan Battista Battigalli, domiciliato in Vetralla, rappresentato dall'avv. Angelo Canevari, in danno di Bartolommeo Bonanni, domiciliato in Viterbo.

Gli immobili saranno venduti in tre separati lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 1858 pel primo lotto, di lire 5886 10 pel secondo lotto, e di lire 371 40 pel terzo lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1. Casamento da cielo a terra posto in Viterbo in via San Lorenzo, sulla piazza del Gesù, distinto col numero di mappa 2742, gravato dell'annuo perpetuo canone di scudi 42 a favore della Casa Chigi-Patrizi.

2. L'intiero fabbricato posto in via della Svolta e Piazza dell'Erbe, gravato in parte dell'annuo canone di scudi 55 a favore della Sagrestia del Capitolo dei canonici di massa della chiesa cattedrale sotto il titolo di San Lorenzo Martire di Viterbo, distinto in mappa coi numeri 1457 sub. 2, 1468, 1569, 1470 sub. 2, 1471.

3. Casa in via delle Convertite, civico numero 6, gravata dell'annuo canone di scudi 18 a favore dell'Ospizio sotto il titolo di San Carlo in Viterbo, distinta in mappa coi numeri 1490, 1491.

1438 Avv. Angelo Canevari.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Appalto per la esecuzione dei lavori di costruzione di uno scaricatore delle piene del fiume Bruna.

Dovendosi provvedere allo appalto dei lavori per la costruzione di uno scaricatore delle piene del fiume Bruna in ordine alla delegazione ricevuta dal Ministero dei Lavori Pubblici col foglio dei 13 marzo 1876, n. 15819-1043, ed in base al progetto tecnico dei 5 agosto 1875, si previene il pubblico che la mattina del dì 6 aprile prossimo venturo, alle ore 10, si terrà in una sala della Prefettura un esperimento d'asta per lo appalto dei lavori stessi, col metodo della candela vergine, alla presenza del sig. prefetto della provincia, o di un suo delegato, e del sig. ingegnere capo del Genio civile, o di un suo rappresentante.

L'asta si aprirà in base alla spesa di lire cinquantamila settecento diciotto e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla somma stessa.

Per essere ammessi a far partito gli attendenti dovranno presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere del Genio civile e debitamente confermato dal prefetto, ed esibire la quietanza del deposito fatto in Tesoreria a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta in lire 2600, che verrà restituito terminato l'incanto, ad eccezione di quello spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione fino a che non siasi stipulato il contratto e prestata la cauzione definitiva.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 5200, e verrà posta in essere, prima del passaggio al contratto, a forma delle veglianti disposizioni, mediante la esibizione e deposito da parte dello appaltatore della equivalente somma in numerario, od in effetti pubblici al portatore valutabili al corso di Borsa nel giorno del deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate.

Il contratto è subordinato alla approvazione del R. Ministero dei Lavori Pubblici.

Per la esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini del signor ingegnere capo del Genio civile, ed uniformarsi a tutte le condizioni contemplate nel capitolato speciale dei 5 agosto 1875 che forma parte del surricordato progetto tecnico ed in quello generale a stampa.

L'appaltatore dovrà per tutti li effetti di legge stabilire il suo domicilio in Grosseto e condurre i lavori e farsi rappresentare come all'articolo 13 del predetto capitolato generale a stampa.

Tutti i lavori di che trattasi dovranno essere regolarmente ultimati entro mesi sette a partire dal giorno della consegna; ma non si farà carico alla impresa della sospensione dei lavori alla quale si trovasse costretta per motivo della mal'aria nei mesi di luglio, agosto e settembre, i quali non saranno computati nello stabilire il periodo di tempo suindicato.

In corso d'opera saranno fatti all'appaltatore pagamenti in acconto per rate di lire 8000, ritenuto il decimo. L'ultima rata, assieme ai decimi come sopra ritenuti, verrà pagata soltanto dopo l'approvazione del collaudo, che avrà luogo entro il termine di mesi quattro, almeno, dal giorno della constatata ultimazione dei lavori.

Con altro manifesto sarà stabilito il giorno per la scadenza dei fatali.

Chiunque potrà esaminare nelle ore di uffizio le carte del progetto che sono depositate presso la Segreteria della Prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, diritti di concessione governativa e simili saranno a carico dell'appaltatore dei lavori.

Grosseto, lì 17 marzo 1876.

1447 *Il Segretario delegato:* E. LUZZI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che la cedola di L. 7 50 maturante al 1º aprile p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di lire 13 873 0/0:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale	L.	6 46
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio	„	6 46
a **Napoli**, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio	„	6 46
a **Palermo**, presso J. e V. Florio	„	6 46
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succ. di)	„	6 46
a **Genova**, presso la Cassa Generale	„	6 46
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	„	6 46
a **Roma**, idem idem	„	6 46
a **Milano**, presso Giulio Bellinzaghi	„	6 46
a **Venezia**, presso Jacob Levi e Figli	„	6 46
a **Ginevra**, presso Bonna e C.	Fr.	6 46
a **Parigi**, presso la Società Gen. di Credito Industriale e Commerc.	„	6 46
a **Bruxelles**, presso la Banca Belga	„	6 46
a **Berlino**, presso Meyer Cohn	„	6 46
a **Francoforte S. M**, presso B. H. Goldschmidt	„	6 46
a **Amsterdam**, presso Joseph Cahen	F. ol.	3·03[5]
a **Londra**, presso Baring Brothers e C.	L. st.	0 5 2

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 20 marzo 1876.

1428 LA DIREZIONE GENERALE.

COMMISSARIATO MILITARE

DIREZIONE DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno sei del mese di aprile prossimo, alle ore 9 antimeridiane, si procederà presso la Direzione suddetta sedente nell'edifizio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, al pubblico incanto col mezzo dei partiti segreti per l'appalto della

Macinazione del grano del panificio militare di Palermo.

Detta impresa avrà la durata di un novennio a cominciare dal 1º maggio 1876 per terminare col 30 di aprile 1885.

I capitoli d'appalto che reggere debbono detta impresa sono visibili presso questa Direzione e presso il predetto panificio militare.

Il prezzo a base dell'asta è fissato in lire 1 40 per ogni quintale di grano.

Gli aspiranti all'impresa dovranno segnalare alla Direzione di Commissariato suddetta, dieci giorni prima del dì fissato per lo incanto, il molino nel quale intendono eseguire la macinazione, per gli effetti del disposto del § 4º dei capitoli speciali.

Dovranno inoltre, per essere ammessi a far partito, comprovare, mediante attestazione della locale Camera di commercio, vidimata dall'Ufficio tecnico del Macinato, di essere proprietari o affittuari e conduttori del molino proposto; gli affittuari e conduttori dovranno anche produrre la scritta da cui risulti avere il legittimo godimento del molino per l'intero lasso di tempo in cui durerà il contratto della macinazione per l'anzidetto panificio militare.

La presa e trasporto del grano dai magazzini delle sussistenze al molino, e quello delle farine dal molino ai magazzini suddetti saranno a carico dell'impresario dal 1º gennaio 1878 (§ 17 capitoli speciali).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire diecimila in denaro od in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, avvertendo che questi titoli saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti non suggellati e condizionati saranno considerati come nulli e non avvenuti.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che con suo partito, redatto su carta bollata da lire una, avrà offerto sul preindicato prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che sarà stabilito in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

La scadenza dei fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, è fissata alle ore dieci ant. (tempo medio di Roma) del giorno 21 aprile prossimo.

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa, inserzione nei giornali e pubblicazione degli avvisi d'asta, provvista di carta e marche da bollo, onorari e diritti accessori stabiliti dalla legge 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), sul notariato, tasse di registro, sono a carico del deliberatario giusta il § 11 dei capitoli generali d'onere.

Palermo, lì 22 marzo 1876.

1445 *Il Capitano Commissario:* CARDETTI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del lavoro del cimitero, in seguito al miglioramento del ventesimo.

Con atto del 2 marzo corrente, giusta l'avviso in data 31 gennaio 1876, si è tenuta pubblica asta per appaltare i lavori del cimitero in questo comune, ed è risultato miglior offerente il signor Francesco Settimi, a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di lira una di ribasso per ogni 100 lire sul prezzo di perizia dei suddetti lavori, che ammontano alla somma di lire 15,039 69, a forma del progetto e piano di esecuzione redatto dall'ingegnere signor Antonio Jacometti.

Essendosi nel tempo dei fatali indicati nel detto avviso presentata un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, il sottoscritto sindaco rende noto che nel giorno 8 aprile venturo, alle ore 10 antimeridiane, si terrà nella segreteria comunale avanti al sindaco medesimo, o a chi lo rappresenta, un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento di ribasso alla offerta di lire sei e centesimi venticinque per ogni 100 lire sulla predetta somma di perizia, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti, l'appalto del lavoro per la costruzione del cimitero sarà definitivamente aggiudicato, salvo la superiore approvazione, al signor Vittorio Gay, il quale ha presentato l'offerta suddetta di miglioramento superiore al ventesimo, fermi sempre tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa, riportati nell'avviso in data 31 gennaio decorso, debitamente pubblicato nei modi di legge, e specialmente quello di cautare le offerte col deposito di lire quattrocento a garanzia delle spese.

Dalla Residenza municipale di Anguillara Sabazia, 22 marzo 1876.

Il Sindaco: VINCENZO PIACENTINI.

1437 *Il Segretario Comunale:* GIACOMO JACOMETTI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Marzo 1876* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale e patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 16,831,517 51
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,827,795 60	22,296,540 21	„ 22,296,540 21
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,026,722 12		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 42,022 59		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 400,000 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 4,347,676 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 1,964,252 17	„ 2,043,822 31
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		„ 58,033 21	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 21,536 93	
Crediti				„ 6,678,224 44
Sofferenze				„ 796,523 63
Depositi				„ 10,510,238 86
Partite varie				„ 5,499,019 41
			Totale	L. 69,003,562 97
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 305,555 71
			Totale generale	L. 69,309,118 68

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 8,800,000 „
Massa di rispetto	„ 6,809 96
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 32,266,317 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 14,348,591 23
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 10,510,238 86
Partite varie	„ 2,945,753 „
Totale	L. 68,877,710 05
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 431,408 63
Totale generale	L. 69,309,118 68

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,031,325 „
Argento	„ 4,092,460 02
Bronzo	„ 3,907 49
Biglietti consorziali	„ 2,790,710 „
Cassa	L. 15,918,402 51
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 913,115 „
Totale	L. 16,831,517 51

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	104,857	L. 5,242,850 „
da L. 100	64,086	„ 6,408,600 „
da L. 200	26,671	„ 5,334,200 „
da L. 500	11,203	„ 5,601,500 „
da L. 1000	6,485	„ 6,485,000 „
	Somma	L. 29,072,150 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	210,447	L. 210,447 „
da L. 2	112,020	„ 224,040 „
da L. 5	186,698	„ 933,490 „
da L. 10	114,707	„ 1,147,070 „
da L. 20	33,956	„ 679,120 „
	Totale	L. 32,266,317 „

Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 00	e la circolazione	L. 32,266,317 00	è di uno a 2 689
Il rapporto fra la riserva	„ 15,918,402 51	la circolazione L. 32,266,317 „ e gli altri debiti a vista „ 14,348,591 23	„ 46,614,908 23	è di uno a 2 928

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5	6
Per le anticipazioni su sete	„ 5	6
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 18 marzo 1876.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

1429

AVVISO
per nomina di perito giudiziale.

Avanti il presidente del tribunale civile di Frosinone.

Ad istanza di Luigi Bottoni e Luigi Coratti, domiciliati in Monte San Giovanni Campano, rappresentati dall'avvocato Carlo Kambo procuratore in forza di mandato 26 febbraio 1876, notaro Protani, si espone che nel giorno 18 giugno 1875 gl'istanti a mezzo dell'usciere Tempesta avendo fatto precetto ai signori Antonio e Domenico Bottoni per lire 460 95 sorte e lire 11 10 spese del precetto, quale fu trascritto nell'ufficio delle Ipoteche di Frosinone li 9 decembre 1875 al vol. 18, art. 1127, e non avendo i debitori nel termine dei trenta giorni assegnati nel precetto stesso soddisfatto il loro debito, gli istanti Luigi Bottoni e Luigi Coratti procederanno all'esecuzione forzata sopra gli stabili qui appresso trascritti;

Terreno seminativo alberato vitato con quercie, posto nel territorio di Monte San Giovanni, alla contrada Falascosa o Vicenna, in mappa sezione 1ª, nº 139, confinanti Protani, Bottoni Pietro, dotali di Candida Visca, e strada.

Casa di otto vani ed orto posta nell'interno di Monte San Giovanni, in contrada Valle Vanni, confinanti beni di Casamari, Pietro Bottoni, segnata in mappa ai nn. 1474, 1475, sezione 1ª.

Terreno seminativo olivato, bosco da frutto, posto in contrada le Coste, confinanti Demanio Nazionale, Giuseppe Macioni, Grana Pietro Paolo, Bernardino Bottoni, coi nn. di mappa 1463, 1464, 1465, sezione 1ª.

Miglioramento sulla proprietà Coratti Antonio, posta nello stesso territorio, in contrada Casa Chiovino, seminativo vitato, con casa colonica, confinanti Mobilj Giovanni, Colonna, Prelatura e strada, ai numeri 1353, 1354, 1355, 1356, sezione 1ª.

Miglioramento sul fondo rustico sulla proprietà del SS Crocefisso, alla contrada Vicenna, seminativo vitato, pascolo olivato, in mappa sezione 1ª, numeri 661, 1045, confinanti sorelle Valentini, Colonna, Prelatura e Demanio Nazionale, salvi, ecc.

Frosinone, 12 marzo 1876.

1441 Carlo Kambo avv. proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile del circondario di Isernia, con sua deliberazione presa in camera di consiglio nel giorno ventisei gennaio milleottocentosettantasei, a rapporto del giudice delegato, e sulle conclusioni del Pubblico Ministero, ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico convertisca in cartelle al portatore l'annua rendita di lire ottantacinque contenuta nel certificato segnato col numero duecento uno mila ottocento sessantasei, intestato a Selvaggio Giovanni fu Donato, e che consegni le dette cartelle ai signori Giuseppe, Donato, Vincenza Carolina, Camilla e Cristina Selvaggio fu Giovanni di San Massimo.

Per estratto conforme di deliberazione registrata con marca, ecc., che si rilascia a richiesta dell'avvocato signor De Gaglia.

Isernia, 31 gennaio 1876.

Il cancelliere del tribunale
1404 Pasquale Meoli.

Istanza per deputa di perito.

In seguito a precetto di pagamento per lire 1012 32, oltre i frutti legali, fatto al signor Igliozzi Giovanni, domiciliato in Alatri, il sottoscritto procuratore del creditore pignorante signor Lisi Stefano ha richiesto il presidente del Regio tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima del seguente fondo a subastarsi esistente in Alatri giusta i suoi noti confini.

Casa di vani sei, mappa sez. 3ª, numero 781, contrada Civitillo.

1418 Arduino avv. Carboni proc.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. Eredi Botta.